



MILANO

**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

DOCUMENTO ACQUISITO AGLI ATTI
adunanza **Senato Accademico**
del **3 luglio 2018 n. 9** - Punto IV)

Presidio della Qualità di Ateneo

Relazione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e sull'attività del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) al 30 giugno 2018

Indice

1.	Introduzione	2
2.	Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo.....	5
2.1.	Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti	7
2.2.	Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti	12
3.	Programmazione delle attività del PQA.....	15
3.1.	Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione.....	15
3.2.	Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca	17
4.	Conclusioni	18



1. Introduzione

La presente relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si propone, in continuità con gli anni passati, di descrivere le attività realizzate nel periodo di riferimento (luglio 2017-giugno 2018), di assicurare il corretto flusso informativo sul sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) presente nell'Ateneo e di mettere in evidenza le opportunità di miglioramento del suddetto sistema di AQ.

In accordo alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio emanate dall'ANVUR (ultimo aggiornamento 10 agosto 2017), il Presidio della Qualità ha il compito di sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ ed ha funzione di raccordo con le strutture responsabili dell'AQ (Facoltà, Dipartimenti, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e il Nucleo di Valutazione (NdV).

In termini molto generali l'Assicurazione della Qualità (AQ) consiste nell'insieme delle attività attraverso cui un soggetto promuove un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne sia esterne, con la finalità di soddisfare i requisiti della qualità. L'AQ è perseguita attraverso la gestione di azioni coordinate per guidare e tenere sotto controllo i processi che la caratterizzano.

In via specifica, in riferimento al sistema universitario, attraverso il sistema di AQ, gli Organi di Governo realizzano la propria politica della qualità. Il sistema di AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo. Tali azioni sono condotte sotto la supervisione di un responsabile, che ha il compito di analizzare sia le azioni sia gli strumenti utilizzati.



In riferimento infine all'assicurazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca, l'AQ della didattica viene attuata monitorando e valutando la gestione dell'offerta formativa - dalla progettazione al riesame - prendendo quindi tutti i Corsi di Studio come soggetti di riferimento, mentre l'AQ della ricerca viene attuata, in Università Cattolica, prendendo come soggetti di riferimento le singole Facoltà.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'elemento centrale del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA). Come è noto, il sistema AVA costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in attuazione delle disposizioni della legge 30/12/2010, n. 240, e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Gli Organi di vertice dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico - hanno la responsabilità di definire le linee della politica per la qualità e la struttura di Assicurazione della Qualità (AQ) che deve realizzare tali politiche. La responsabilità della struttura di Assicurazione della Qualità è stata identificata nel Presidio Qualità di Ateneo, mentre la responsabilità della qualità della didattica e della ricerca è di chi opera. L'Università Cattolica del Sacro Cuore pertanto realizza la propria politica di qualità attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nel processo abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita. Il Presidio garantisce inoltre che il servizio erogato sia efficace - svolgendo il processo di assicurazione della qualità secondo i requisiti di tracciabilità e trasparenza, e efficiente - definendo azioni e interventi di cui sia



possibile valutare i risultati conseguiti. Il processo di AQ deve infatti permettere all'Ateneo di realizzare un percorso di miglioramento continuo sia in riferimento agli obiettivi definiti sia in relazione agli strumenti utilizzati a supporto.

Il Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore garantisce dunque, all'interno dell'Ateneo, la corretta attuazione del processo di Assicurazione della Qualità delle attività formative e delle attività di ricerca.

Esso è l'organismo deputato:

- i. alle funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione Qualità di tutto l'Ateneo;
- ii. alla proposta di strumenti comuni per l'Assicurazione della Qualità e alla promozione di attività formative ai fini della loro concreta applicazione;
- iii. al supporto alle Facoltà e ai Presidi, ai Corsi di Studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

A supporto del Presidio della Qualità e per consentire un'agevole integrazione del processo AVA con i processi in essere presso l'Ateneo, sono stati identificati l'Ufficio Assicurazione Qualità e Accredimento - all'interno della Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato - e l'Ufficio Qualità della Ricerca - all'interno della Funzione Ricerca e sviluppo - per gli ambiti di competenza.

In via di sintesi, il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale quale organo di sorveglianza sul buon funzionamento dell'intero Sistema di Qualità di Ateneo.

Nella sua attuale conformazione - deliberata senza variazioni rispetto alla precedente dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 13 dicembre 2017 - il PQA è presieduto da Giovanni MARSEGUERRA (ordinario di Economia politica, Facoltà di Scienze politiche e sociali), Delegato del Rettore al Coordinamento dell'Offerta Formativa - che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso (sia di quelle relative alle attività formative, sia di quelle relative alle attività di ricerca) - e articolato al suo interno in due unità



finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca, ognuna delle quali composta da sei docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore.

Il Gruppo AQ della attività formative risulta costituito da:

- Enrico REGGIANI, ordinario di Letteratura inglese, Facoltà Lingue e letterature straniere (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Laura BARBIERI, ricercatore di Econometria, Facoltà di Economia e Giurisprudenza;
- Marco CASELLI, ordinario di Sociologia, Facoltà Scienze politiche e sociali;
- Andrea GAGGIOLI, associato di Psicologia Generale; Facoltà di Psicologia;
- Alfredo PONTECORVI, ordinario di Endocrinologia, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Giuseppe SCARATTI, ordinario di Psicologia, Facoltà di Economia.

Il Gruppo AQ della attività di ricerca risulta costituito da:

- Massimo MARASSI, ordinario di Filosofia Teoretica, Facoltà di Lettere e filosofia (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Cinzia BEARZOT, ordinario di Storia greca, Facoltà di Lettere e filosofia;
- Claudio GRASSI, ordinario di Fisiologia umana, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Adriano MAROCCO, ordinario di Fisiologia vegetale, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Diego ZAPPA, associato di Statistica, Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative;
- Maria Grazia ZOIA, ordinario di Econometria, Facoltà di Economia.

2. Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo

Nel corso del corrente anno, suo quinto anno di attività, il Presidio della Qualità di Ateneo ha corrisposto ai compiti e alle attività delineati dall’ANVUR e



aggiornati facendo seguito agli indirizzi definiti dagli Organi di Ateneo e agli orientamenti condivisi a inizio mandato.

Il PQA, pertanto, ha svolto il ruolo assegnato di garante dei processi e degli strumenti di AQ per l'Ateneo, nonché di supporto alle Facoltà, attraverso lo svolgimento delle funzioni di seguito illustrate:

- l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di Ateneo;
- l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ, sulla base anche delle proposte dell'ufficio Assicurazione Qualità e Accreditamento all'interno della Funzione Offerta Formativa, Promozione, Orientamento e Tutorato, e dell'ufficio Qualità della Ricerca all'interno della Funzione Ricerca e Sviluppo;
- la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo;
- il supporto alle Facoltà, ai CdS e ai loro referenti e ai direttori di strutture di ricerca per la formazione e l'aggiornamento del personale (docente e PTA) ai fini dell'AQ;
- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS.

In via preliminare, prima di riportare le specifiche attività svolte nel corso dell'anno di riferimento, è opportuno segnalare che il Presidio della Qualità sta elaborando il documento "Politiche della qualità" richiesto dall'ANVUR nell'ambito delle procedure di accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio. Lo scopo del documento è descrivere le politiche della qualità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, definite in modo conforme alla normativa di riferimento (D.M. 987/2016 e ss.mm.ii.), in accordo con quanto richiesto dal sistema AVA e coerentemente con gli indirizzi strategici dell'Ateneo. Tale documento verrà



successivamente sottoposto all'esame degli Organi accademici e direttivi dell'Ateneo per la relativa approvazione.

Si riporta nel seguito un riscontro più specifico e dettagliato delle attività svolte dal PQA.

2.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

Nel corso dell'anno di riferimento, il PQA ha proceduto, in via specifica, con l'applicazione delle novità introdotte, in tema di AQ, dalle nuove Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio rilasciate dall'ANVUR, nella loro versione finale, nel mese di agosto 2017. Come è noto, il nuovo assetto delle procedure di assicurazione della qualità (il cosiddetto "AVA 2.0"), ha apportato una sostanziale semplificazione al sistema precedente e un rilevante alleggerimento degli adempimenti istituzionali a carico degli Atenei. Tale riformulazione, oltre a ridefinire i requisiti per l'accreditamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, ha comportato nuove e diverse modalità di svolgimento dei Rapporti di Riesame. In particolare, il Rapporto di Riesame annuale è stato sostituito dall'introduzione della Scheda di Monitoraggio Annuale, da redarsi a cadenza annuale per ogni CdS.

A seguito delle sopra brevemente ricordate innovazioni apportate dalla nuova AVA 2.0, il PQA aveva già l'anno scorso rivisto gli strumenti necessari all'avvio del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento. Tali strumenti sono stati riconfermati – senza variazioni di rilievo – per il ciclo di autovalutazione corrente.

Il "Documento annuale di autovalutazione dei corsi di studio" (DA-AV), già sperimentato nell'a.a. 2016/17, è stato accolto favorevolmente da tutte le Facoltà. Esso ha consentito a tutti i CdS di individuare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell'opera di miglioramento continuo della qualità sostanziale che è connaturato ad un compiuto sistema di AQ.



Nello specifico le attività per l'organizzazione delle procedure di assicurazione della qualità sono state esplicitate nelle seguenti azioni:

- aggiornamento dei template quali modelli di supporto alla Facoltà per la redazione del “Documento annuale di autovalutazione”, della “Scheda di Monitoraggio Annuale di CdS”, del “Rapporto di riesame ciclico” e della “Relazione della Commissione paritetica docenti-studenti” (CPDS), al fine di agevolare i docenti nella redazione dei documenti, nonché di garantire un'uniformità, per quanto possibile, di redazione degli stessi;
- aggiornamento e ottimizzazione degli strumenti informatici utilizzati per il presidio del flusso documentale e per la raccolta delle proposte di miglioramento/azioni pianificate dalle Facoltà;
- trasmissione ai Presidi delle Facoltà, in data 24 luglio 2017, delle Schede di monitoraggio annuali dei Corsi di studio (SMA) e delle linee guida ANVUR aggiornate, unitamente alla “Nota metodologica” resa disponibile dall'ANVUR per la descrizione degli indicatori;
- workshop formativo-informativo, svoltosi il 15 settembre 2017 e a cui hanno partecipato Presidi di Facoltà, Coordinatori dei CdS e docenti coinvolti a vario titolo nelle procedure di AQ in Ateneo, finalizzato a illustrare le novità della nuova AVA 2.0, e in particolare la Scheda di monitoraggio annuale;
- trasmissione ai Presidi delle Facoltà, in data 18 settembre 2017, dei seguenti documenti:
 - i. il fascicolo informativo per l'autovalutazione dei corsi di studio, redatto dagli Uffici amministrativi competenti, messo altresì a disposizione nell'archivio di Lotus Notes;
 - ii. il template e le indicazioni per i documenti di autovalutazione.

In particolare, nel corso del summenzionato workshop, è stato segnalato dal PQA come l'Anvur, nella versione finale delle linee guida alla compilazione della SMA, abbia introdotto nella sezione dedicata al "Commento sintetico agli indicatori" la



possibilità anche di rendicontare le azioni correttive. Tuttavia il carattere opzionale dell'analisi di tali azioni correttive, da un lato, e, dall'altro lato, la constatazione di come tale analisi insista su dati parziali (gli "indicatori sentinella" forniti da ANVUR nella SMA) peraltro privi di un riferimento contestuale di più ampio respiro, hanno ulteriormente rafforzato la convinzione del Presidio della necessità di svolgere la rendicontazione delle azioni correttive in modo più informato, approfondito e articolato, attraverso uno strumento complementare come il DA-AV. In definitiva, si conferma quindi quanto già indicato nella precedente Relazione del PQA al Senato Accademico del 2017, vale a dire che, a seguito delle modifiche introdotte dall'ANVUR in riferimento alla normativa AVA, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha rapidamente proceduto ad adeguare le sue procedure di AQ dei processi formativi mantenendo l'unità del processo complessivo attraverso la compilazione della Scheda di Monitoraggio (SMA) e del Documento Annuale di Autovalutazione (DA-AV), la prima avente funzione di analisi puntuale dei dati e il secondo di risposta concreta ed operativa in tempo reale. In tal modo, la sinergia tra i due strumenti – SMA e DA-AV – consente una più efficace e pervasiva azione di miglioramento della qualità del CdS, non rinunciando a soddisfare, allo stesso tempo, l'esigenza di una complessiva semplificazione del processo di revisione annuale.

Nei mesi successivi il PQA ha proseguito nell'attività di coordinamento del processo di redazione della scheda SUA-CdS, secondo le tempistiche e le scadenze definite dall'ANVUR. L'organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo da parte dei Presidi è stata esplicitata nelle seguenti azioni:

- prosecuzione del processo virtuoso di collaborazione tra i Presidi di Facoltà, i loro referenti per la qualità e le strutture amministrative per la valorizzazione delle informazioni richieste dalla SUA-CdS;
- aggiornamento della documentazione di supporto da utilizzare per la valorizzazione delle diverse sezioni della SUA-CdS, precisazione delle modalità



di valorizzazione e identificazione delle strutture referenti per la raccolta delle informazioni.

Con riferimento al nuovo ciclo di autovalutazione 2017/18, nei mesi di novembre-dicembre il PQA ha esaminato i commenti alle Schede di monitoraggio annuale redatti dai CdS e ha fornito alle Facoltà il proprio feedback, con il supporto degli Uffici amministrativi competenti. Nei mesi di gennaio-febbraio 2018 il PQA, in analogia e continuità con quanto già fatto lo scorso anno, ha anche proseguito nell'operazione di definizione delle modalità di valutazione dell'efficacia e delle effettive conseguenze degli interventi di miglioramento (o azioni correttive) indicati dalle Facoltà che hanno redatto, come raccomandato dal PQA, i DA-AV entro la metà del mese di novembre 2017. A tal riguardo è stata nuovamente compiuta, a cura del Presidio della Qualità e di concerto con gli Uffici competenti, un'attività di sistematizzazione di tutte le azioni correttive proposte e pianificate che, per essere affrontate secondo una visione complessiva, sono state organizzate nelle seguenti macro-categorie:

- Mobilità internazionale
- Organizzazione ed erogazione attività didattica
- Servizi agli studenti, tecnologie per la didattica, aule e attrezzature
- Offerta formativa e variazione piani studio / ordinamento
- Promozione, orientamento e tutorato
- Stage/tirocini e placement
- Comunicazione
- Biblioteca
- Questionari studenti/laureandi/laureati
- Analisi statistiche e rilevazione dati
- Alumni
- ILAB
- EDUCATT



– VITA E PENSIERO

In data 30 gennaio 2018 è stato inviato ai Presidi e ai Coordinatori dei Corsi di studio un documento di sintesi di tutte le azioni correttive – sia quelle identificate nell’ambito del processo di autovalutazione dell’anno 2017/2018, sia quelle risalenti ai documenti degli anni precedenti e non ancora chiuse – con indicati anche i riferimenti, per ogni azione, degli interlocutori amministrativi ai quali riferirsi per la programmazione e attuazione delle azioni identificate. Questa procedura, in perfetta analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, si è proposta di consentire, da un lato, ai Presidi di Facoltà di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e, dall’altro, ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di riesame.

Tutte le proposte relative ai miglioramenti legati ai servizi di contesto sono state altresì trasmesse alle Funzioni amministrative competenti in materia in data 1° febbraio 2018. Le stesse sono state esaminate per consentire una loro finalizzazione ed eventuale integrazione nei piani di budget dell’Ateneo.

Con riferimento alla pianificazione delle attività relative al riordino dei corsi di studio per l’A.A. 2018/19, il Presidio della Qualità, conformemente a quanto deliberato dagli Organi accademici e direttivi nel mese di giugno 2016, è stato coinvolto attivamente nella procedura di progettazione e approvazione delle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa, al fine di migliorare i processi di elaborazione delle proposte e garantire la rispondenza ai requisiti ministeriali. Tali nuove iniziative – per ciascuna delle quali è stata richiesta la redazione di uno specifico e articolato studio di fattibilità, in aggiunta al documento ANVUR di Progettazione del CdS per i corsi di nuova istituzione – sono state attentamente analizzate, sulla base di specifici criteri, entro la scadenza: i) del 23 ottobre 2017 per quanto concerne le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, e ii) del 17 novembre 2017 con riferimento alle nuove iniziative concernenti l’offerta formativa



(a titolo esemplificativo: nuovi percorsi formativi – anche in lingua -, nuovi criteri e modalità di selezione per l'ammissione a corsi di studio, ecc.). Le osservazioni formulate dal Presidio, approvate nel corso delle adunanze del PQA del 23 ottobre e del 6 novembre 2017, sono state successivamente inoltrate al Rettore e ai Presidi interessati, ai fini della predisposizione dell'Offerta formativa delle Facoltà.

2.2. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

Il processo di assicurazione di qualità della ricerca di Ateneo ha avuto una forte accelerazione, ai fini di un suo rafforzamento e di una sua migliore definizione, con la modifica statutaria deliberata con D.R. 20/11/2017 (pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3/1/2018) recante una serie di modifiche funzionali alla definizione di responsabilità e ruoli. La modifica di statuto è giunta a compimento dopo una lunga e articolata riflessione che ha visto coinvolti tutti gli Organi di governo dell'Ateneo e che ha preso le mosse dall'analisi approfondita dell'andamento della VQR 2011-2014.

In particolare si è inteso confermare le competenze del Senato Accademico relative alla determinazione degli indirizzi generali dell'attività di ricerca a livello di Ateneo e all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca, prevedendo che i Consigli di Facoltà, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico, provvedano ad assicurare lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti e gli istituti; programmino gli obiettivi e le attività di ricerca a livello di Facoltà; validino, in ottemperanza alle norme vigenti, la produzione scientifica complessiva a livello di Facoltà, sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

Si è poi confermato il ruolo dei dipartimenti e degli istituti come strutture preposte alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca. Tali azioni dovranno essere svolte nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Senato Accademico e della programmazione elaborata dalle Facoltà.



Si è infine previsto che il Rettore, d'intesa con il Senato Accademico, promuova il coordinamento delle attività di ricerca e la circolazione delle relative informazioni con i Presidi, i Direttori dei dipartimenti, degli istituti e dei centri di ricerca.

All'interno della rinnovata cornice statutaria ora illustrata, è stata sperimentata una prima applicazione di una procedura di penalità per gli inattivi della VQR 2011-2014. Nel regolamento per la ripartizione dei contributi interni alla ricerca scientifica è stata infatti introdotta l'esclusione, sia come responsabile che come membro dei gruppi di ricerca, per coloro che non siano in regola con gli adempimenti della periodica Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e che non abbiano censito nel repository istituzionale dell'ateneo, successivamente al periodo di riferimento della VQR, almeno tre pubblicazioni.

Nell'ottobre 2017 è stata anche bandita per la prima volta la procedura, collegata al Piano Strategico e finanziata con fondi propri di Ateneo, di assegnazione di premi alle pubblicazioni, destinati agli autori di pubblicazioni di "alta qualità", sulla base di standard determinati dai singoli Comitati scientifici disciplinari e tenendo come riferimento i criteri di valutazione dell'esercizio Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011-2014 nei diversi ambiti disciplinari. Tutti i Comitati scientifici hanno svolto con molta cura l'esame delle richieste di premio, in alcuni casi anche facendo ricorso a referee esterni per sopperire alla mancanza di competenze specifiche interne. Sono state presentate n. 281 richieste e sono stati assegnati n. 161 premi (57%), di cui n. 103 sulle sedi padane e n. 58 della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli". Il numero di premi assegnati rappresenta l'1% delle pubblicazioni totali censite nel repository PubliCatt dal 2014 al 2017.

Con riferimento ai processi di assicurazione della qualità richiesti da ANVUR, nel novembre 2017 è stata fatta circolare una proposta di revisione della scheda SUA-TM, come approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR nelle sedute del 30 maggio e



18 ottobre 2017. La scheda SUA-TM costituisce allo stato attuale la Parte Terza della SUA-RD, attualmente ferma alla compilazione per l'anno 2014.

L'invito agli Atenei è stato quello di far pervenire eventuali osservazioni. Il documento è stato analizzato dall'ufficio Qualità della Ricerca, all'interno della Funzione Ricerca, sotto la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo. In generale, il documento non prevede cambiamenti strutturali rispetto alle rilevazioni svolte in passato e utilizzate anche per la VQR 2011-2014. Cambia, invece, l'impostazione generale che mette ora più chiaramente l'accento sulla dimensione dell'"impatto" sociale (e quindi anche culturale) ed economico di queste attività, ponendo così al centro la questione di come misurare le ricadute e non solo le attività.

Il documento è dunque stato ritenuto ampiamente condivisibile, sebbene si sia provveduto ad inoltrare una specifica osservazione sulla rilevazione delle attività conto terzi, al fine di salvaguardare la peculiarità delle registrazioni di bilancio di un ateneo non statale.

La rilevazione effettiva era stata annunciata per la primavera 2018, con l'intento di raccogliere i dati relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, ma nessuna comunicazione ufficiale in merito è poi pervenuta.

In tutti questi processi la supervisione del Presidio della Qualità di Ateneo, anche per tramite del suo Presidente, è stata costante, e si è realizzata attraverso un rapporto costante con gli altri attori principalmente coinvolti, ovvero la Commissione Strategie di ricerca e il Delegato Rettorale al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica.



3. Programmazione delle attività del PQA

3.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione

Con riferimento all'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio il Presidio della Qualità ha provveduto ad analizzare in modo sistematico i nuovi requisiti "R" di Ateneo (R1, R2) al fine di allineare la ricognizione già svolta negli scorsi anni rispetto ai precedenti requisiti "AQ" e si accinge a predisporre tutti i documenti richiesti nel nuovo modello di "Prospetto di sintesi del Presidio della Qualità", fra cui una prima bozza del documento di "Politiche e obiettivi per la qualità" da sottoporre poi agli Organi accademici e direttivi per la relativa approvazione.

Verranno inoltre valutate le modalità per effettuare l'assessment dei requisiti "R3" relativi ai singoli corsi di studio al fine di individuare eventuali situazioni critiche rispetto alle quali le Facoltà saranno chiamate a intervenire in previsione della imminente visita di accREDITAMENTO periodico.

Con riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione annuale dei corsi di studio, entro la fine del mese di luglio 2018, con il rilascio degli indicatori aggiornati da parte dell'ANVUR, il Presidio della Qualità provvederà a trasmettere alle Facoltà le schede di monitoraggio annuali dei CdS, così come messe a disposizione dall'ANVUR in formato PDF, unitamente alle linee guida e ai template aggiornati per il ciclo di autovalutazione 2018/19.

In particolare, le linee guida per la redazione del DA-AV per il ciclo di autovalutazione 2018/19 verranno integrate con un documento recante la descrizione, per ciascuna tipologia di azioni correttive, dei relativi argomenti sui quali possono insistere le stesse, elaborato d'intesa con gli Uffici amministrativi sulla base dell'esperienza di monitoraggio maturata nell'ultimo quinquennio. Tale documento, denominato "Vademecum per la corretta assegnazione delle tipologie alle azioni correttive", ha lo scopo di migliorare l'interazione della componente accademica con



la componente amministrativa in sede di progettazione e analisi delle azioni correttive, promuovendo presso le Facoltà la conoscenza delle aree tematiche di competenza delle diverse Funzioni amministrative coinvolte, al fine di consentire, da parte dei corsi di studio, la definizione di interventi in linea con le attività svolte dalle singole Funzioni e di evitare altresì attribuzioni errate. Le descrizioni delle tipologie sono state condivise dalla Funzione Offerta formativa, promozione, orientamento e tutorato con le Funzioni amministrative competenti nell'ambito degli incontri finalizzati all'esame e all'implementazione delle azioni correttive svolti nel periodo febbraio-giugno 2018.

Nel mese di settembre 2018 verrà trasmesso alle Facoltà il Fascicolo informativo, strutturato, come l'anno scorso, nel seguente modo:-

- un'introduzione portante la nota metodologica, opportunamente riformulata e chiarita rispetto alle indicazioni già fornite dall'ANVUR, che consenta un'agevole lettura dei dati contenuti nel Fascicolo;
- una prima sezione contenente gli indicatori ANVUR relativi al triennio 2014/15 – 2016/17, utile alla predisposizione del commento critico sintetico da inserire nella scheda di monitoraggio, con l'aggiunta, per gli indicatori sui quali è possibile effettuare il calcolo, dei dati relativi all'a.a. 2017/18 rilasciati dall'Ateneo, che consentano un'immediata valutazione del trend, anche nell'ottica della compilazione del DA-AV;
- una seconda sezione recante le ulteriori informazioni non ricomprese negli indicatori ANVUR, utile, in particolare, alla predisposizione del DA-AV.

Orientativamente, entro la fine del mese di ottobre le CPDS dovranno completare i lavori di redazione delle relative relazioni, sulla base del modello trasmesso dal PQA e successivamente le Facoltà dovranno compilare, per ciascun CdS, la scheda di monitoraggio annuale (SMA), il documento annuale di autovalutazione di corso di studio (DA-AV) e laddove richiesto – il rapporto di riesame ciclico, anche in questo caso sulla base dei modelli trasmessi dal PQA. Per



quanto attiene in particolare alle schede di monitoraggio annuali, si prevede che le stesse, come lo scorso anno, vengano trasmesse al Presidio della Qualità per una verifica di conformità alle indicazioni fornite, eventualmente da svolgersi anche valutando le scelte degli indicatori commentati sulla base dei dati. Le eventuali valutazioni del Presidio verranno poi tempestivamente riportate ai Presidi di Facoltà, ai referenti per la qualità e ai coordinatori dei corsi di studio.

Infine, in riferimento alle attività prospettiche, allo scopo di meglio preparare l'Ateneo alla imminente visita da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR, finalizzata a verificare il soddisfacimento dei requisiti per l'Assicurazione della Qualità (AQ), d'intesa con il Rettore, il Presidio della Qualità, assieme al Nucleo di Valutazione, si propone di organizzare e effettuare nei prossimi mesi delle audizioni a campione dei nostri CdS. Tali audizioni, che saranno preventivamente condivise con i Presidi delle Facoltà di appartenenza dei CdS esaminati, dovranno ricalcare, per quanto possibile, le procedure delle visite di accreditamento da parte dell'ANVUR e serviranno a individuare tutti gli elementi utili a preparare l'Ateneo al meglio per la visita. Si tratta di un impegno che richiede la consapevolezza, l'attenzione e la collaborazione di tutta la comunità accademica.

3.2. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca

Con nota n. 3212 del 10 marzo 2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca aveva annunciato l'imminente predisposizione del provvedimento relativo alla Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) per gli anni 2014-2016, contenente i principali elementi informativi relativi alle attività di ricerca degli Atenei e l'adeguamento della relativa banca dati.

Come operazione preliminare è stato richiesto alle strutture di validare la lista dei dipartimenti attivi (Facoltà per il nostro Ateneo) e del personale di ricerca ad essi associato (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e specializzandi di area medica).



Ad oggi il summenzionato provvedimento relativo alla SUA_RD non è ancora stato pubblicato ma si prevedono alcuni cambiamenti rispetto alla precedente rilevazione, anche di carattere sostanziale. Il Presidio della Qualità di Ateneo, con il supporto dell'Ufficio Qualità della Ricerca all'interno della Funzione Ricerca, segue e monitora con attenzione l'evoluzione di questa importante tematica.

Gli specifici compiti del Presidio della Qualità saranno affinati alla luce delle prossime comunicazioni dell'ANVUR, oltre che a specifiche esigenze eventualmente individuate dall'Ateneo.

Al Presidio della Qualità sarà comunque richiesto un ruolo di coordinamento dell'intero processi in stretta collaborazione con gli Uffici. In particolare, la precedente SUA-RD ha dimostrato l'imprescindibile ruolo del Gruppo Assicurazione Qualità della ricerca del PQA nel miglioramento della qualità dei documenti prodotti e nel garantire che per tutte le Facoltà e per tutte le sezioni non risultassero dati mancanti.

4. Conclusioni

Come indicato nell'Introduzione, la presente relazione è svolta allo scopo di dare conto agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR delle attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

La relazione riguarda gli aspetti più significativi dell'attività del PQA, ovvero:

- attività di indirizzo e di promozione della cultura della qualità,
- gestione del flusso di informazioni da e verso il NdV,
- implementazione dei rapporti con gli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ),
- verifica del rispetto delle procedure e dei tempi del sistema di AQ,
- monitoraggio dell'effettiva implementazione delle indicazioni trasmesse dal PQA alle strutture periferiche.



In particolare, una parte significativa dell'attività del PQA è stata dedicata a seguire le novità introdotte dalla revisione AVA 2.0 e a informarne gli attori interessati, in particolare a livello di CdS.

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione (luglio 2017 – giugno 2018), il Presidio della Qualità ha continuato il suo impegno a servizio della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo. Perché questo sforzo abbia efficacia, è fondamentale che cresca ulteriormente la consapevolezza, nei diversi attori coinvolti, della necessità che ciascuno contribuisca al miglioramento della qualità all'interno del proprio ambito di attività. A tale fine il PQA si propone di incrementare ulteriormente l'opera di informazione, supporto, coordinamento con gli organi di governo dell'Ateneo, le Facoltà e i Dipartimenti, e di proseguire il confronto con il Nucleo di Valutazione di Ateneo al fine di assicurare un sempre maggiore coordinamento tra le azioni di verifica condotte dal PQA e quelle di controllo compiute dal Nucleo di Valutazione di Ateneo a valle dei processi di assicurazione della qualità.

L'Assicurazione della Qualità (AQ) è un sistema che, con la definizione di obiettivi, azioni concrete e di verifica, realizza la politica della qualità attraverso progettazione, monitoraggio e valutazione per il miglioramento dell'offerta formativa (Qualità della Didattica) e della ricerca e Terza missione (Qualità della Ricerca e della Terza Missione).

Il sistema AVA, anche nella versione recentemente modificata e semplificata (la cosiddetta AVA 2.0), ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica e della ricerca attraverso l'applicazione di un modello di AQ fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo trasparente. Pur con le criticità sopra evidenziate, questo modello continua a rappresentare un'opportunità fondamentale per accrescere la cultura dell'operare secondo un'ottica di qualità.



L'acquisizione di una più matura consapevolezza della qualità come valore positivo e la consuetudine all'autovalutazione e alla valutazione sono gli elementi fondamentali in un approccio teso al miglioramento continuo e in un'ottica di sostenibilità a lungo termine della progettazione generale di un Ateneo.

Al fine di ricercare e perseguire la qualità sostanziale dei corsi di studio, il nostro Ateneo continuerà ad elaborare e a porre in essere, anche negli anni a venire, strategie e iniziative volte a sviluppare e a consolidare al proprio interno in modo sempre più efficiente ed efficace la cultura della qualità, nella profonda convinzione che l'acquisizione di una tale cultura richiede perseveranza e tempi lunghi, e che perseveranza e tempi lunghi sono parimenti necessari per innervare con tale cultura l'attività di un'organizzazione complessa come un Ateneo.

Il Presidente del Presidio della Qualità
Prof. G. Marseguerra